

**Associazione di Volontariato per la mobilità e il tempo libero della persona con disabilità motoria.**

## **Istruttoria Pubblica sulle politiche per il superamento dell'handicap Comune di Bologna - Gennaio 2008**

### **----- Richiesta:**

Realizzazione di un'area di parcheggio "*ad personam*" riservata al veicolo a servizio di persone invalide, nei pressi della sua residenza .

### **----- Normativa di riferimento:**

**I-** Art. 188 del Nuovo Codice della Strada e art. 381, comma 5 del D.P.R. n.495 del 1992. Deliberazioni Giuntali n. 1265 dd. 5 giugno 1996 e n. 950 dd. 26 luglio 1999.

"... Nei casi in cui ricorrono particolari condizioni di invalidità della persona interessata, il sindaco può, con propria ordinanza, assegnare a titolo gratuito un adeguato spazio di sosta individuato da apposita segnaletica indicante gli estremi del contrassegno invalidi del soggetto autorizzato ad usufruirne ..."

**II-** Normative in alcuni punti concordanti:

-D.P.R. n. 384 del 27 maggio 1978

-Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1030 dal 13 giugno 1983

-D.P.R. n.495 del 16 dicembre 1992 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada

**III-** Le disposizioni messe in atto a partire dal 1999 per salvaguardare la "privacy" delle persone e la posteriore promulgazione nel 2003 del Decreto Legislativo n.196 di "Codice in materia di protezione dei dati personali", hanno generato un vuoto legale che intorpidisce l'assegnazione dei parcheggi "*ad personam*", così come l'adeguamento del contrassegno per disabili alla normativa europea.

**IV-** A Bologna l'uso delle piazzole non è personale, pertanto possono essere utilizzate, indipendentemente da chi ne ha fatto richiesta, da tutti i veicoli al servizio di persone invalide che espongono lo specifico contrassegno.

**V-** Sono i comuni, come ad esempio Torino, che facendo capo alla stessa legislazione, permettono l'assegnazione di parcheggi "*ad personam*" nei pressi della propria abitazione del disabile.

### **----- Proposte:**

**1-** Il comune, verificando la reale necessità di una persona con disabilità motoria grave (circa il 90/100%), di sostare vicino alla sua residenza, rilascerà un permesso per la realizzazione di un parcheggio "*ad personam*" in cui sarà evidenziato nell'apposita segnaletica (verticale e orizzontale) la dicitura con il numero che figura nel contrassegno del disabile.

**2-** Questa segnaletica permetterà la sosta del veicolo del titolare del parcheggio; permetterà la fermata e la sosta temporanea (non più di 15 minuti) di altri veicoli in possesso del contrassegno per disabili e vieterà la sosta e la fermata degli altri veicoli.

**----- Note:**

**a-** Questa misura porterà grande sollievo a coloro che avendo un vero bisogno di parcheggiare sotto casa devono girare intorno nell'attesa di trovare un posto libero.

**b-** E' una buona opportunità per rilevare le condizioni attuali dei parcheggi per disabili autorizzati dal comune.

**c-** L'adeguamento degli attuali parcheggi per disabili non sarà dispendioso, giacché nell'atto burocratico della verifica e assegnazione si consegnerà al titolare del parcheggio "ad personam" un adesivo plastico con la dicitura corrispondente al numero dell'autorizzazione o del contrassegno per essere fissato alla segnaletica.

**----- In allegato:**

- D.P.R. n. 384 del 27 maggio 1978
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1030 dal 13 giugno 1983
- D.P.R. n.495 del 16/12/1992
- Comune di Torino
- D.L. 196 Codice protezione dati personali
- Iniziativa Governativa Luigi Nicolais

Bologna, 17/01/2008

-----  
*Jose Antonio Morales*